

*Ma per
vna tumultuazione
nelle milie
Ale-
manne.*

*Si ritirano
i Francesi.*

*Come uenno
i Veneti.*

*Preteſti di
Lautrech
per nõ tor-
narui.*

*Diligenze
della Repu-
blica per
perſuader-
lo.*

mila Fanti Alemanni, che, se bene seruiuano a' Francesi, erano pagati, come già narrammo co' denari della Republica. Fosse, o perche si muouesse naturalmente in coloro questo strano spirito, o perche ve lo haueſe ſegretamente inſtillato Lautrech, solleuaronſi nel medesimo procinto di prender l'armi; protestarono di non voler in modo alcuno farlo contra Cesare, nè contra Verona, da lui posseduta, e pur haueano riceuute due giorni prima tre paghe da' Proueditori Veneti. Serue ogni cosa di preteſto à chi lo brama. Si valse immediate Lautrech della bella rappresentata occasione. Senza dimoſtrare vn minimo ſenſo, per vna tãta ſopraggiũta nouità; ſenza procurare di ſopirla, e ſenza dirne vna parola, ſi allontanò co' medefimi Alemanni, e con le ſue milie Francesi da Verona, per due miglia in circa. Era il Campo Veneto composto allora di otto mila Fanti Italiani, di mille huomini d'arme, e di due milla Caualli leggieri; numero di gran lunga inſufficiente, per attaccare da ſe ſolo quella fortiffima Città, ed in cui, non oſtanti le diſcorſe fughe, ſi trouauano di preſidio ancora ſei mila cinquecẽto Fanti, molto numero di Caualli, e Marc' Antonio Colonna, ch'era paſſato in que' giorni dagli ſtipendij del Papa, à quelli di Maſſimiliano. Scorgendo per ciò i Capi altrettanto fattoſi loro impoſſibile in quella guiſa di ottener Verona, quanto facile il conſumarui, e laſciarui miſeramente il tutto, conuennero anch'eſſi ritirarſi, e andar à congiugnerſi di nuouo con gli allontanati Francesi. Quiui, in vece di più combattere Verona con le artiglierie, aſſalirono con le preghiere Lautrech, accioche perſuadeſſe i Tedefchi alla ſodisfattione de' loro proprii doueri, e ſenza riſpetto d'altri Prencipi, ſeruire doueſſero à quello, da cui haueuano riceuuti gli denari, e goduti gli ſtipendij. Ma era più biſogno conuertir'eſſo, ch'egli conuertirſe gl'altri. Solito eſſendo colui che manca, di ricercar l'impoſſibile, per aggrauar ad altrui la propria mancanza, laſciò gl'Alemanni nella loro prima auerſione, e cõ impropria richieſta, preteſe, che doueſſe la Republica accreſcere il numero delle ſue milie, altrimenti non intendeua di ricondurſi à combattere Verona. Queſte gran durezze di Lautrech, traſiſſero gl'animi de' Padri à ſegno, che per leuar gli qualunque difficoltà, ſi riſolſero d'intraprendere in quel brieue tempo, e nell'anguiſtia patita di tutte le coſe, quaſi appunto vn'impoſſibile. Fecero ſeguire, puõ dirſi in momenti, vn'eſtratione dal loro proprio dominio di quattro mila huomini, capaci all'armi, i quali volarono per terra al Campo; nè meno di ciò contento il Senato, inuiò per l'Adige molti pezzi groſſi di artiglierie, e gran quantità di munitioni da viuere, e da guerra. Peruennero agli eſerciti queſte aggiunte forze in tempo, che